

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 11 febbraio 2021, n. 80

Presenza d'atto della Programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2020-2022 formulata dall'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza - DiSCo. Autorizzazione a porre in essere gli atti necessari per il reperimento di personale mediante l'espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente.

OGGETTO: Presa d'atto della Programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2020-2022 formulata dall'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza – DiSCo. Autorizzazione a porre in essere gli atti necessari per il reperimento di personale mediante l'espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA** del Vice Presidente e Assessore al Coordinamento dell'attuazione del programma di governo e dei Fondi Comunitari (FESR, FSE, FEASR), Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Personale, Semplificazione Amministrativa, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi;
- VISTO** lo Statuto della Regione Lazio adottato con Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e, in particolare, l'articolo 48, comma 3, lett. f), il quale attribuisce alla Giunta regionale la competenza a definire gli indirizzi per la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa degli organismi, agenzie e enti pubblici dipendenti dalla Regione;
- VISTA** la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante disposizioni concernenti la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii;
- VISTA** la legge regionale n. 11 del 12 agosto 2020 "Legge di contabilità regionale";
- VISTA** la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: "Legge di stabilità regionale 2021";
- VISTA** la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023";
- VISTA** la Legge regionale 27 luglio 2018, n. 6, recante "*Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione*" con la quale è stato istituito l'Ente Regionale per il

Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza – DiSCo, il quale nasce dalla trasformazione del precedente organismo denominato “Ente Laziodisu”;

- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Lazio 7 agosto 2019, n. T00211 avente ad oggetto “*Costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DISCO*”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Lazio del 15 novembre 2019 n.T00275 avente ad oggetto “*Integrazione del Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DISCO*”;
- VISTA** la delibera n. 1 del 25 settembre 2019 con la quale è stato approvato lo “Statuto dell’Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DISCO”, approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 989 del 20 dicembre 2019;
- VISTO** l’art. 8, comma 2, della Legge regionale n. 18 febbraio 2002 n. 6, come modificato dall’art. 18 della Legge regionale 28 aprile 2006, n. 4, il quale prevede che gli Enti e le Agenzie *sub*-regionali sono sottoposti all’osservanza degli indirizzi della Giunta regionale in materia di politiche del personale;
- VISTO** l’articolo 39, commi 1 e 19, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni e integrazioni concernente l’obbligo anche per le regioni e gli Enti regionali della programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- VISTA** la Legge 12 marzo 1999, n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e, in particolare, l’art. 35, comma 4, primo periodo, con il quale si stabilisce che le determinazioni relative all’avvio delle procedure di reclutamento vengono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base della programmazione triennale del fabbisogno di personale, deliberata ai sensi del succitato art. 39 della Legge n. 449/1997;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75 recante, “*Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*” e, in particolare, gli articoli 20 e 22, comma 15;
- VISTO** l’art. 1, comma 557-*quater*, della Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria per l’anno 2007), così come introdotto dall’art. 3, comma 5-*bis*, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, il quale prevede l’obbligo del contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;
- VISTO** l’art. 1, comma 557-*ter* della medesima Legge n. 296/2006, il quale prevede che in caso di mancato rispetto del comma 557, si applicano le misure previste dall’art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, il quale stabilisce il

divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;

VISTO

l'art. 3, comma 5, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, come modificato dall'art. 14 bis, comma 1, lettera a), del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26, il quale prevede, inoltre, che *“a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente”*;

VISTO

quanto dispone anche l'art. 3, comma 5-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, secondo il quale alle regioni e agli enti locali si applicano i principi di cui all'articolo 4, comma 3, del Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125, attraverso la comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per quanto di competenza dello stesso;

VISTO

il Decreto del Commissario Straordinario n. 23/2018, concernente: *“Approvazione del programma triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2018-2020”*, con il quale, tra l'altro, l'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza - DiSCo (già Laziodisu), rinominato ex articolo 4, L.R. 27 luglio 2018, n. 6, ha anche rimodulato la propria dotazione organica, la quale prevede complessivamente n. 347 unità di personale, di cui n. 17 dirigenti e n. 330 unità del comparto, ai sensi e per gli effetti dell'art.15, comma 1, della legge regionale n. 6/2018;

VISTA

la Deliberazione di Giunta regionale n. 591 del 23 ottobre 2018, concernente *“Presenza d'atto della Programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2018-2019-2020 formulata dall'Ente regionale per il diritto allo studio e alla promozione della conoscenza- DiSCo- Autorizzazione a porre in essere gli atti necessari per il reperimento di personale mediante l'espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente”*

VISTO

l'art. 6 del D.Lgs.vo n. 165/2001, come integrato e modificato dal D.Lgs.vo n. 75/2017 il quale, ai commi 2 e 3, stabilisce rispettivamente che:

2. “Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il

personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente (comma 2);

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente (comma 3)";

VISTO

il Decreto 8 maggio 2018 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, adottato in attuazione dell'art. 6 ter, comma 1, del D.Lgs.vo n. 165/2001 recante le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", (in GU Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018) il quale peraltro stabilisce che nei piani di fabbisogno di personale (PTFP), la consistenza della dotazione organica espressa in termini finanziari si risolve in un valore di spesa potenziale massima sostenibile che non può essere valicata dal PTFP, riconducendo la sua articolazione, secondo l'ordinamento professionale dell'amministrazione, in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento in relazione alle fasce o posizioni economiche;

VISTA

la Deliberazione n. 440 del 30 settembre 2011, con la quale la Giunta della Regione Lazio ha invitato gli Enti regionali, tra le altre misure previste nella stessa, al puntuale rispetto dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge finanziaria per l'anno 2007);

CONSIDERATO

anche in relazione alle linee di indirizzo dettate dalla Giunta Regionale del Lazio con la sopra citata Deliberazione n. 440 del 30 settembre 2011, che il piano triennale dei fabbisogni di personale approvato con il citato Decreto n. 23/2018, deve essere aggiornato annualmente al fine di procedere alle necessarie assunzioni per le esigenze dell'Amministrazione tenuto conto delle risorse disponibili;

RILEVATO

che la citata Deliberazione n. 440 del 30 settembre 2011 ha disposto, inoltre, che gli Enti strumentali prima di adottare ogni atto inerente le procedure di reclutamento e le nuove assunzioni di personale devono essere autorizzati dalla Giunta regionale, previa istruttoria predisposta dalla competente struttura della Direzione Regionale competente in materia di Personale, e che in caso di mancato adempimento si produrranno gli effetti di cui all'art. 21 del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 e successive modifiche nei confronti del Dirigente responsabile, fermo restando quanto previsto dall'art. 8, comma 2, della Legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, in riferimento all'esercizio dei poteri sostitutivi;

PRESO ATTO

che, in ottemperanza alla D.G.R. n. 440 del 2011 ed alla succitata nota circolare prot. n. 531177 del 14 dicembre 2011, l'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza - DiSCo, con nota prot. n. 1116798

del 21 dicembre 2020 ha trasmesso alla Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi la Deliberazione del proprio C.d.A. n. 50 del 29 ottobre 2020, concernente: *“Perfezionamento del Piano Triennale del Fabbisogno del personale annualità 2020-2022, alla luce dell’avvenuto confronto con gli uffici tecnici della Regione Lazio.”*, con la quale è stato aggiornato il programma triennale del fabbisogno di personale 2020-2022;

DATO ATTO

che, successivamente alle richieste di integrazione avanzate dalla Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi con nota prot. n. 1152839 del 29 dicembre 2020 e n.33270 del 14 gennaio 2021, l’Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza - DiSCo, con nota prot. n. 1115605 del 30 dicembre 2020 ha comunicato di voler recepire le integrazioni richieste dalla Regione Lazio ed ha successivamente approvato con la Deliberazione del proprio C.d.A. n. 3 del 28 gennaio 2021, le: *“Modifiche ed integrazioni del Piano Triennale del Fabbisogno del personale annualità 2020-2022, dell’Ente per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza – DiSCo, approvato con Delibera n.50/2020”*, trasmesse poi alla Regione Lazio con nota prot. 93321 del 1° febbraio 2021;

PRESO ATTO

di quanto evidenziato dall’Ente DiSCo con la sopracitata delibera del C.d.A., in ordine all’assenza di personale di ruolo dell’Ente medesimo in soprannumero rispetto alla dotazione organica approvata, né in eccedenza rispetto alle esigenze funzionali dell’Ente o connesse alla situazione finanziaria ed ai vincoli imposti dalla normativa vigente in materia di personale;

ACCERTATO

che dall’esame comparato fra la dotazione organica rimodulata di cui al Decreto del Commissario Straordinario n. 23/2018, concernente: *“Approvazione del programma triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2018-2020”* successivamente decrementata nel corso dell’anno 2019 di ulteriori due unità dirigenziali e l’effettivo fabbisogno, risulta che ad avvenuta realizzazione della programmazione proposta rimarranno comunque posti vacanti nella dotazione organica dell’Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza - DiSCo);

RILEVATO

che l’Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza - DiSCo ha espresso tra l’altro, con la succitata Deliberazione del C.d.A. n. 3/2021: *“Modifiche ed integrazioni del Piano Triennale del Fabbisogno del personale annualità 2020-2022, dell’Ente per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza – DiSCo, approvato con Delibera n.50/2020”*, la volontà di procedere nell’annualità 2021 in riferimento alle assunzioni programmate per l’anno 2020, alla assunzione di:

- ✓ n.2 unità dirigenziali (dirigenti amministrativi, tramite concorso pubblico) per un totale di 119.643,25 euro;
- ✓ n.15 unità di personale del comparto così ripartite:
 - n.9 istruttori amministrativi di Categoria C, livello economico C1 (con stabilizzazioni ex art. 20, c. 1, del D.lgs. n. 75/2017 così come modificato dal Decreto “Milleproroghe 2020” per n.7 unità e assunzioni tramite nuovo concorso n.2) per un totale di 271.977,07 euro;

- n.4 unità di esperti tecnici di Categoria D, livello economico D1, da assegnare agli uffici tecnici dell'Ente tramite concorso pubblico per un totale di 131.500,12 euro;
- n.2 unità di esperti amministrativi di Categoria D, livello economico D1, da assegnare agli uffici dell'Ente (tramite concorso o mobilità esterna ex art. 30 del D.lgs. n. 165/2001) per un totale di 65.750,06 euro;

Il residuo importo di € 14.926,38 del personale del comparto, viene riportato sul *budget* 2021;

RILEVATO che la media cristallizzata delle spese di personale sostenute dall'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza – DiSCo nel triennio 2011/2013 da porre a base di riferimento per il contenimento delle spese di personale a norma del citato art. 3, comma 5-*bis*, D.L. n. 90/2014, convertito dalla Legge n. 114/2014, ammonta ad euro 11.754.808,59, importo certificato dal Collegio dei Revisori contabili, nel rendiconto dell'anno 2019;

PRESO ATTO con riferimento al predetto parametro che lo stesso Collegio dei Revisori contabili ha certificato che il costo complessivo del personale sostenuto dall'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza - DiSCo nell'anno 2019 è ampiamente ricompreso nel tetto sopra indicato attestandosi in € 10.241.832,10;

RILEVATO che il *budget* assunzionale da cessazioni da destinare al Piano triennale del fabbisogno del personale 2020/2022, computato secondo i parametri recati dal Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica - 8 maggio 2018, ammonta per il 2020 (turn-over al 100%) ad € 484.135,63 per il personale di comparto, di cui € 48.842,24 da residui anno precedente e € 119.643,25 per la dirigenza;

RILEVATO che, a norma dell'art. 3, comma 6, del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n. 114/2014, le assunzioni obbligatorie *ex lege* di cui alla Legge n. 68/99 sono escluse dalle limitazioni del *turn over* ai fini della copertura delle quote d'obbligo, come peraltro confermato da un consolidato principio espresso anche dalla giurisprudenza contabile, con parere reso dalle Sezioni Riunite della Corte dei Conti siciliana in sede consultiva, deliberazione n. 49/2011/SS.RR./PAR;

PRESO ATTO del parere del 27 ottobre 2020, con il quale il Collegio dei Revisori contabili dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza - DiSCo esprime parere favorevole al programma triennale di fabbisogno di personale 2020-2022;

VISTA la nota prot. n.122201 del 8 febbraio 2020, della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi, con la quale è stata trasmessa alla Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio ed alla Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio, la Deliberazione del C.d.A. dell'Ente DiSCo n. 3/2021, concernente: “*Modifiche ed integrazioni del Piano Triennale del Fabbisogno del personale annualità 2020-2022, dell'Ente per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza – DiSCo, approvato con Delibera n.50/2020*”;

- VISTA** la nota prot. n.126696 del 09 febbraio 2021, con la quale la Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio ha espresso il proprio nulla osta per il proseguo dell'iter assunzionale in argomento;
- VISTA** la nota prot. n.127693 del 10 febbraio 2021, con la quale la Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio, ha espresso il proprio nulla osta per il proseguo dell'iter assunzionale in argomento;
- PRESO ATTO** pertanto, della istruttoria effettuata dalla Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi, dalla quale risulta che sussistono tutti i requisiti previsti dalla legge per accogliere l'istanza presentata dall'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza - DiSCo in questione;
- CONSIDERATO** che il presente provvedimento non è soggetto a procedura di concertazione con le parti sociali;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate ed approvate,

1. di prendere atto dell'istanza avanzata dall'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza - DiSCo con la succitata Deliberazione del C.d.A. n.3/2021, concernente: *“Modifiche ed integrazioni del Piano Triennale del Fabbisogno del personale annualità 2020-2022, dell'Ente per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza – DiSCo, approvato con Delibera n.50/2020”*, per avviare nell'annualità 2021 in riferimento alle assunzioni programmate per l'anno 2020, mediante l'utilizzazione del relativo *budget* assunzionale, l'acquisizione del personale di seguito specificato:
 - ✓ n.2 unità dirigenziali (dirigenti amministrativi, tramite concorso pubblico) per un totale di 119.643,25 euro
 - ✓ n.15 unità di personale del comparto così ripartite:
 - n.9 istruttori amministrativi di Categoria C, livello economico C1 (con stabilizzazioni ex art. 20, c. 1, del D.lgs. n. 75/2017 così come modificato dal Decreto “Milleproroghe 2020” per n.7 unità e assunzioni tramite nuovo concorso n.2) per un totale di 271.977,07 euro;
 - n.4 unità di esperti tecnici di Categoria D, livello economico D1, da assegnare agli uffici tecnici dell'Ente tramite concorso pubblico per un totale di 131.500,12 euro;
 - n.2 unità di esperti amministrativi di Categoria D, livello economico D1, da assegnare agli uffici dell'Ente (tramite concorso o mobilità esterna ex art. 30 del D.lgs. n. 165/2001) per un totale di 65.750,06 euro;
2. di prendere atto che l'acquisizione del personale sopra indicato al punto 1 comporta per l'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza - DiSCo un onere annuo pari ad € 558.852,64 onere che rientra nel *budget* del personale del comparto dell'anno 2020

assegnato all'Ente medesimo, pari ad € 603.778,88. Il residuo importo di € 14.926,38 del personale del comparto, viene riportato sul budget 2021;

3. di autorizzare l'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza - DiSCo a porre in essere gli atti necessari per l'assunzione del personale di cui al sopra indicato punto 1, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente;
4. di invitare l'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza - DiSCo a rimettere alla approvazione della Giunta Regionale le ulteriori misure inerenti l'acquisizione di risorse umane previste dalla programmazione triennale del fabbisogno 2020/2022, in osservanza della succitata Deliberazione della Giunta Regionale n. 440 del 30 settembre 2011, da autorizzare con successivi provvedimenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nonché sul portale *web* della Regione Lazio - sezione "Amministrazione trasparente".